

Il presidente Fino non rinnova il contratto al direttore Formica “per il parco del Pollino inizia oggi un nuovo ciclo di gestione”¹

L'ingegner Annibale Formica non è più il Direttore dell'Ente Parco Nazionale del Pollino. Il Presidente dell'Ente di gestione, on. Francesco Fino, non ha provveduto al rinnovo del contratto - in scadenza il 20 ottobre - all'ingegner Formica che dal febbraio del 1995 ha retto la direzione del Parco più grande d'Italia.

“Per l'Ente Parco Nazionale del Pollino – ha detto il Presidente Fino, motivando la sua decisione – inizia oggi un nuovo ciclo di gestione che dovrà necessariamente portare, insieme alla tutela e alla protezione dell'ambiente, ad un reale momento di sviluppo per il territorio e per le popolazioni del Pollino. Dopo il primo cambiamento nella gestione dell'Ente, con l'insediamento del Commissario straordinario – ha spiegato Fino – con questa decisione si completa il ciclo di ‘rinnovamento totale’ nella gestione dell'Ente Parco; un rinnovamento fortemente richiesto dal territorio che si è visto sino ad oggi quasi esclusivamente penalizzato dalla presenza del Parco. Per il reale e totale rinnovamento – a giudizio di Fino – bisognerà attendere il completamento dell'iter procedurale del nuovo Albo dei Direttori di Parco ma nell'attesa si provvederà - di concerto con il Ministero dell'Ambiente - ad una soluzione temporanea capace di garantire, comunque, la piena funzionalità dell'Ente di gestione”.

Sulla decisione del Presidente Fino è intervenuto anche il Direttore generale del Servizio Conservazione della Natura del Ministero dell'Ambiente, Aldo Cosentino, per il quale “oggi termina definitivamente il periodo di gestione straordinaria e l'Ente Parco Nazionale del Pollino, dopo una necessaria fase di transizione, di cui dobbiamo essere grati all'on. Fino, potrà affrontare un periodo di indispensabile rilancio delle proprie attività. Non posso non dare atto al neopresidente Fino – ha aggiunto Cosentino - delle notevoli difficoltà che ha dovuto affrontare sino ad oggi per la presenza di una Direzione che nel corso degli anni deve essere definita ‘inefficace ed inefficiente’, come ho avuto modo di affermare dinanzi al precedente Consiglio direttivo e formalizzare con reiterati richiami di attenzione allo stesso precedente Consiglio Direttivo. I rilevanti residui passivi e le conseguenti più che significative giacenze di cassa stanno a dimostrarlo”.

Anche a giudizio del Direttore generale del Servizio Conservazione della Natura del Ministero dell'Ambiente per il Parco Nazionale del Pollino si apre ora anche per questo verso una nuova fase che vedrà concertare tra il Presidente Fino e la Direzione del Ministero le migliori soluzioni temporanee, per le quali Cosentino non esclude “un iniziale coinvolgimento di un funzionario della sua Direzione (il ministro Altero Matteoli ha dato una direttiva in virtù della quale i nuovi direttori degli Enti parco potranno essere designati dai Consigli direttivi solo dopo la definizione della procedura per la formulazione del relativo Albo, il cui bando è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dello scorso 11 ottobre)”.

Cosentino si è detto certo che la collaborazione già instauratasi tra l'on. Fino e le Amministrazioni regionali sia della Basilicata che della Calabria sarà determinante per la valorizzazione di un territorio che racchiude esclusive valenze naturalistiche, storiche, culturali. Ritengo – ha concluso Cosentino - che il Parco Nazionale del Pollino potrà attuare, attraverso l'opera costante ed assidua del Presidente Fino e del nuovo Consiglio Direttivo, che a breve sarà nominato dal ministro Matteoli, quella sintesi tra protezione e sviluppo che lo stesso Ministro ha posto alla base degli obiettivi della mia direzione, ribadendone i principi e le caratteristiche nel corso della II Conferenza delle Aree naturali protette, appena conclusasi a Torino”.

¹ Comunicato del 21.10.2002 a cura dell'Ufficio Stampa, pubblicato sul sito dell'Ente Parco Nazionale del Pollino.